



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 23/18 DEL 8.05.2018

Oggetto: Adesione della Regione Autonoma della Sardegna alla Carta delle Regioni europee per la promozione di un quadro comune di azioni strategiche dirette alla protezione e sviluppo sostenibile delle aree costiere del Mediterraneo “Carta di Bologna 2012”.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente evidenzia che la protezione e lo sviluppo sostenibile dell'ambiente costiero e marino costituisce una delle priorità strategiche del Governo regionale. La Regione partecipa inoltre a vari progetti europei su questa tematica mirati anche all'implementazione dei principi della gestione integrata delle zone costiere e alla formulazione di piani di gestione, tra i quali il progetto MAREGOT (Management dei Rischi derivanti dall'Erosione costiera e azioni di Governance Trasfrontaliera) e il progetto GIREPAM (Gestione Integrata delle Reti Ecologiche attraverso i Parchi e le Aree Marine) del Programma Interreg Italia Francia Marittimo.

L'Assessore ricorda che la protezione delle aree costiere è strettamente correlata al tema dei cambiamenti climatici, per il quale la Regione Sardegna ha svolto in questi anni un ruolo di primo piano anche a livello europeo e nazionale. Il Presidente della Regione ha coordinato fino allo scorso settembre la Commissione ambiente, cambiamenti climatici ed energia (ENVE) del Comitato Europeo delle Regioni (CdR). A livello nazionale la Sardegna presiede la Commissione Ambiente ed Energia della Conferenza delle Regioni e coordina un tavolo specifico sulla Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SNAC). La Regione ha inoltre aderito a diverse iniziative di cooperazione sull'argomento, tra i quali i protocolli di intesa con Climate-KIC (di cui alla Delib.G.R. del 6 giugno 2017, n. 27/23) e l'Under2 MOU (di cui alla Delib.G.R. del 20 ottobre 2015, n. 51/11), ha istituito un Tavolo regionale di coordinamento per la strategia di adattamento ai cambiamenti climatici (di cui alla Delib.G.R. del 13 gennaio 2015, n. 1/9) e sta sviluppando il Piano regionale di adattamento.

In merito alla protezione dell'ambiente costiero, l'Assessore evidenzia che la Regione partecipa al Tavolo Nazionale per l'Erosione Costiera (TNEC), istituito con il protocollo d'intesa sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente (MATTM) e le Regioni rivierasche italiane il 6 aprile 2016, che ha portato alla prima stesura delle linee guida nazionali per la difesa della costa dai fenomeni di erosione e dagli effetti dei cambiamenti climatici.



Per la redazione delle linee guida, il Tavolo ha tenuto in particolare considerazione il “Documento preliminare per l'individuazione degli indirizzi e dei criteri per la difesa delle coste” del MATTM, della normativa tecnica delle regioni e di tutte le iniziative in corso in ambito nazionale e europeo, tra le quali la Carta di Bologna.

La Carta di Bologna nasce nel 2007 su proposta della Regione Emilia-Romagna e rappresenta la carta delle regioni europee per la difesa dei litorali e la promozione di un osservatorio europeo interregionale per la difesa delle coste mediterranee. In questi anni è stata portata avanti un'azione di rilancio e di adeguamento della Carta di Bologna alle nuove politiche europee, nazionali e locali, nei settori della governance, della gestione costiera e dell'adattamento ai cambiamenti climatici, sviluppatasi negli ultimi anni.

In particolare, La Carta è stata rinnovata nel 2013 con la firma a Bruxelles di un documento aggiornato denominato “Carta di Bologna 2012” che rappresenta un valido strumento di cooperazione fra le regioni mediterranee nella definizione e implementazione di politiche relative alla gestione integrata delle zone costiere e dello spazio marittimo, all'adattamento delle zone costiere ai cambiamenti climatici e alla mitigazione dei rischi costieri da alluvione, ingressione marina ed erosione.

La Carta promuove specifiche politiche europee integrate per il Mediterraneo nel periodo 2014-2020 per supportare l'azione delle regioni marittime nell'affrontare le tematiche sopra indicate. Il documento può essere inoltre un veicolo di proposte concrete, da parte delle regioni mediterranee, nell'ambito delle strategie Europee, da realizzare nel presente periodo di programmazione. Infine questa iniziativa rappresenta un utile strumento per perseguire il rafforzamento del ruolo delle regioni mediterranee nell'ambito dell'implementazione delle politiche europee costiere e marittime.

La “Carta di Bologna 2012” è già stata sottoscritta da 27 amministrazioni locali e regionali di 7 paesi (Cipro, Croazia, Francia, Grecia, Israele, Italia, Spagna) tra cui rientrano le Regioni italiane Emilia-Romagna, Abruzzo, Calabria, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Puglia e Toscana.

L'Assessore, alla luce di quanto sopra, nell'ottica di consolidare i rapporti con le Regioni costiere che da tempo sono impegnate nell'implementazione della gestione integrata delle coste in ambito nazionale e internazionale (tra le quali la Collettività Territoriale della Corsica e la Regione Provenza-Alpi-Costa azzurra nel programma INTERREG Marittimo) nonché promuovere la cooperazione con altre regioni mediterranee, propone di aderire alla Carta di Bologna 2012 quale ulteriore elemento di



rafforzamento della rete attivata e delle azioni già intraprese nel periodo di programmazione 2014-2020. Adesione che non comporta oneri diretti a carico del bilancio regionale.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale della Difesa dell'Ambiente ha espresso parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di aderire, come Regione Autonoma della Sardegna, alla “Carta di Bologna 2012”, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, e di condividerne le finalità e i contenuti;
- di dare mandato all'Assessore della Difesa dell'Ambiente, per la firma della richiesta di adesione alla “Carta di Bologna 2012”;
- di demandare agli uffici della Direzione generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente ogni altro adempimento attuativo necessario a formalizzare l'adesione della Regione Autonoma della Sardegna alla “Carta di Bologna 2012” e a mantenere gli opportuni contatti istituzionali.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru